

FONDO PER LA CASA
SITUAZIONE PATRIMONIALE**PASSIVO**

	31/08/2011 - 31/12/2011	
DEBITI		0
ALTRI DEBITI		219.524
- Debiti verso CONSAP per spese di gestione	201.707	
- Debiti verso fornitori	2.299	
- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	15.518	
FONDI RISCHI ED ONERI		535.760
- Fondo rischi per garanzie rilasciate	35.760	
- Fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	500.000	
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		49.244.964
- Avanzo/disavanzo di esercizio	49.244.964	
TOTALE A PAREGGIO		50.000.248
CONTI D'ORDINE		
GARANZIE RICHIESTE		0
GARANZIE AMMESSE		925.125
GARANZIE CONCESSE		178.800
GARANZIE DA ATTIVARE		0

FONDO PER LA CASA**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	31/08/2011 – 31/12/2011	
CONTRIBUTI		50.000.000
- Dotazione iniziale	50.000.000	
RECUPERI		0
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		0
ALTRE ENTRATE		0
TOTALE ENTRATE		50.000.000

USCITE

	31/08/2011 – 31/12/2011	
LIQUIDAZIONI		0
ACC.TO FONDI RISCHI ED ONERI		535.760
- Acc. Fondo rischi per garanzie rilasciate	35.760	
- Acc. Fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	500.000	
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		0
SPESE DI GESTIONE		184.269
- Anticipate da CONSAP	166.452	
- Erogate dal fondo	17.817	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		0
IMPOSTE		35.007
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	35.007	
ALTRE USCITE		0
TOTALE USCITE		755.036
AVANZO D'ESERCIZIO		49.244.964
TOTALE A PAREGGIO		50.000.000

9) Ulteriori funzioni in ambito assicurativo e/o di interesse pubblico

9.1 Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card cic")

Il Decreto emanato dal Ministro dello sviluppo Economico in data 12 gennaio 2006 ha attribuito a CONSAP la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi di cui all'art 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1978 n. 504 che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa. Il possesso del relativo contrassegno – strumento di certezza della garanzia assicurativa – viene certificato da CONSAP.

Tali contrassegni (cd. "Blue card") sono rilasciati e sottoscritti dal rappresentante di un Club appartenente al sistema "P&I" (Protection & Indemnity Clubs).

La Società, conformemente all'autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2006, svolge la funzione in parola, secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP, che, nel corso del 2007, hanno visto l'introduzione di ulteriori accorgimenti e/o cautele tutti positivamente accolti dagli utenti.

Si segnala che nell'esercizio 2011 sono state rilasciate, con scadenza 20 febbraio 2012, n. 242 certificazioni (n. 255 nell'esercizio 2010) e ne sono state annullate n. 20 (n. 29 nell'esercizio 2010) per motivazioni diverse.

9.2 Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker OIL)

Con la legge del 1° febbraio 2010, n. 19 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2010 n. 43) è stata autorizzata l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker OIL"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

A seguito dell'adesione a tale Convenzione - già operativa a livello internazionale dal novembre 2008 - anche in Italia è stato introdotto un regime di c.d. responsabilità aggravata per i danni da inquinamento causati dal versamento in mare degli idrocarburi presenti a bordo delle navi (art. 3 Convenzione Bunker OIL), che, da una parte, impone, allo "shipowner" (inteso come "il proprietario, incluso il proprietario registrato, il conduttore a scafo nudo, il gestore e l'armatore della nave) l'obbligo di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria e, dall'altra, l'emissione da parte di un Ente Autorizzato di un certificato attestante l'avvenuto rilascio di tale garanzia (art. 7, par.3, della Convenzione Bunker OIL).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione delle incombenze conferitegli con l'art. 4, c. 1 e c. 2, della legge di adesione, con decreto del 20 maggio 2010, ha individuato CONSAP quale ente abilitato al rilascio del Certificato e successivamente, con il decreto del 22 settembre 2010, ha determinato la disciplina per la richiesta, il rilascio e il costo del predetto certificato.

Tale decreto, inoltre, ha previsto, qualora sia presentata una garanzia Blue Card Bunker OIL emessa da un Ente convenzionato con CONSAP, la possibilità di non presentare la dichiarazione in originale dell'Ente Garante, circa l'esistenza della copertura assicurativa o finanziaria.

Pertanto, nelle more dell'avvio dell'attività di certificazione sono stati perfezionati convenzionamenti con l'International Group of P&I Clubs (Associazione che rappresenta i maggiori Enti assicuratori del danno da inquinamento), con British Marine.

9.3 Service ai Commissari Liquidatori (art. 250, 7° comma Codice delle Assicurazioni Private)

Previo rinnovo della relativa Convenzione, è proseguita l'attività di supporto da parte di CONSAP S.p.A., in relazione alla liquidazione dei sinistri, alla Liquidazione Assid.

Nel corso del 2011 è stata altresì perfezionata la Convenzione con la Liquidazione de La Secura Assipopolare avente ad oggetto il pagamento da parte di CONSAP S.p.A. delle somme stabilite nel riparto finale che il Commissario non ha potuto distribuire per irreperibilità dei creditori.

Di seguito a detta Convenzione ed alla cessione al Fondo dei residui attivi della Procedura (crediti fiscali e nei confronti di terzi) - nonché alla transazione del contenzioso relativo all'ammissione al passivo che pendeva tra la Liquidazione e le Designate Ina-Assitalia e Generali (cfr. punto 8.1.2) - il Commissario Liquidatore de La Secura Assipopolare ha depositato il riparto finale in data 18 luglio 2011 e, successivamente, ha concluso le operazioni di chiusura con la cancellazione della Procedura, in data 26 settembre 2012, dal Registro delle Imprese. L'intervento di CONSAP, anche quale gestore del Fondo, ha consentito pertanto la chiusura della quinta Liquidazione - dopo Globo, Mediterranea, Colombo e Giove - del comparto R.C.A. sottoposto alla vigilanza Isvap, prioritario obiettivo dell'Istituto.

Nel corso dell'esercizio è stata altresì completata l'istruttoria per la definizione delle operazioni prodromiche alla chiusura delle Liquidazioni Meridionale e Saer, autorizzate dagli Organi del Fondo in data 11 novembre 2011 e 15 dicembre 2011. Pertanto, anche per dette Liquidazioni si prevede la prossima chiusura nelle annualità 2012/2013.

10) Attività acquisite nel corso del 2012

10.1 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei "furti di identità"

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 11 aprile 2011, n. 64 CONSAP – su indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha avviato le attività relative alla predisposizione e realizzazione del Sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al "furto d'identità".

In particolare, la Società ha provveduto a:

1. progettare e sviluppare, anche avvalendosi di un partner privato selezionato tramite apposita procedura di gara, il software di gestione del Sistema;
2. approntare l'infrastruttura tecnologica hardware necessaria al funzionamento del Sistema medesimo, di concerto con l'Ufficio per il Coordinamento Informatico Dipartimentale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
3. effettuare gli incontri con gli altri soggetti istituzionali titolari delle banche dati per la definizione delle modalità tecnico-operative attraverso le quali dovrà essere fornito il servizio di riscontro;
4. predisporre la necessaria documentazione, anche di carattere convenzionale, relativa alla regolamentazione dei rapporti tra la Società e tutti gli altri soggetti coinvolti.

Con il D.Lgs. 19 settembre 2012, n. 169 (artt. 21 e ss.) sono state apportate ulteriori modifiche alla normativa in tema di "furto d'identità", estendendo, fra l'altro, la portata del Sistema anche al comparto assicurativo, decorsi 12 mesi dall'entrata in vigore del successivo Regolamento di attuazione, uno schema del quale risulta, allo stato, all'esame delle competenti Istituzioni.

La completa definizione del Sistema resta necessariamente subordinata alla previa emanazione del citato Regolamento, al quale è demandato il compito di fissare, tra l'altro, l'importo del contributo a carico dei soggetti aderenti.

10.2 Fondo Mecenati

Il "Fondo Mecenati", istituito con Decreto del Ministro della Gioventù del 12 novembre 2010, si inquadra nell'ambito delle iniziative volte a sostenere il

talento, l'innovatività, la creatività ed a sviluppare l'occupazione e l'imprenditoria giovanile.

Il Fondo, con una dotazione complessiva di 40 milioni di euro, opera su tutto il territorio nazionale ed è finalizzato a cofinanziare progetti proposti e realizzati da persone giuridiche private - sia singole che associate - per promuovere, creare, sviluppare, sostenere ed incoraggiare l'imprenditoria nonché il talento, l'immaginazione, la creatività e le capacità d'innovazione dei giovani di età inferiore ai 35 anni.

A seguito del positivo riscontro da parte del Dipartimento del Tesoro e dell'Azionista unico all'informativa, prevista ai sensi dell'art. 15.5 del vigente statuto CONSAP, in data 13 settembre 2012, è stato sottoscritto, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e CONSAP, il Disciplinare per l'affidamento della gestione del Fondo in questione nonché per la regolamentazione dei reciproci rapporti, la cui efficacia decorre dal 8 ottobre 2012, data di registrazione del relativo provvedimento di approvazione.

Le competenze attribuite in qualità di gestore del Fondo, di cui CONSAP ha anche la rappresentanza negoziale e giudiziale, prevedono, tra le altre, il supporto operativo e tecnico per la predisposizione del format delle convenzioni da stipularsi con i mecenati, l'erogazione a tali soggetti del cofinanziamento e il recupero anche mediante il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo delle somme percepite dai mecenati che decadano dal beneficio del cofinanziamento.

10.3 Ruolo dei periti assicurativi

Il Ruolo dei periti assicurativi (già Ruolo Nazionale dei periti assicurativi ex legge 17.2.1992 n. 166) è stato istituito con decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni) e successivamente disciplinato dal regolamento ISVAP n. 11 del 3.1.2008, che ha stabilito le procedure di iscrizione, di cancellazione e reinscrizione dei periti assicurativi nonché le relative forme di pubblicità per il pubblico accesso al Ruolo.

Il Ruolo dei periti assicurativi contiene i dati dei soggetti (persone fisiche) abilitati a svolgere, in proprio, l'attività professionale volta all'accertamento ed alla stima dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e dei natanti soggetti alla disciplina relativa alla R.C. auto obbligatoria" (art.156 C.d.A.). I periti già iscritti nel Ruolo Nazionale di cui alla Legge 17 febbraio

1992 n. 166 sono iscritti di diritto nel nuovo Ruolo ai sensi dell'art.344 del Codice delle Assicurazioni.

Al Ruolo possono essere iscritti i soggetti che esercitano attività peritale in proprio e che abbiano superato la specifica prova di idoneità formalmente prevista al comma 3 dell'art. 158 del Codice delle Assicurazioni (consistente in un esame su materie tecniche, giuridiche ed economiche rilevanti nell'esercizio dell'attività).

Il D.L. n. 95 del 6 Luglio 2012, convertito dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012, in un'ottica di revisione della spesa pubblica, ha disposto il passaggio del Ruolo periti assicurativi da ISVAP a CONSAP, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del D.L.n°95/2012, fermo restando la successiva predisposizione del relativo Statuto da approvarsi a cura del Direttorio della Banca d'Italia.

Il Ruolo periti assicurativi si occupa principalmente della gestione delle domande di iscrizione, reinscrizione, cancellazione e variazione dati anagrafici dei periti, del controllo del pagamento della quota annuale di iscrizione, della verifica periodica in ordine alla permanenza dei requisiti di iscrizione ai sensi dell'art. 158 C.d.A., nonché in ordine all'assenza delle altre cause di cancellazione previste ai sensi dell'art. 159 C.d.A., della cura dei rapporti con i Tribunali (relativamente alle istanze di partecipazione ai Comitati per l'inserimento degli iscritti al Ruolo negli Albi dei C.T.U.) ed i vari rappresentanti di categoria.

10.4 Centro Informazione

Il Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, nel disporre il subentro dell'IVASS nelle funzioni precedentemente svolte dall'ISVAP, ha altresì trasferito a CONSAP la gestione del Centro di informazione italiano. Tale trasferimento sarà attuato a partire dalla data di entrata in vigore dallo statuto dell'IVASS, previsto per il 1° gennaio 2013.

Il Centro di informazione svolge le funzioni derivanti dal recepimento in Italia della IV e V Direttiva Auto fornendo ai danneggiati che abbiano subito all'estero un sinistro R.C. auto informazioni in merito alle coperture assicurative dei veicoli esteri responsabili e al mandatario dell'impresa di assicurazione nel Paese di residenza del danneggiato per la gestione delle richieste di risarcimento (art. 151 del Codice delle Assicurazioni).

Il Centro di Informazione fornisce altresì ,per i sinistri nazionali, informazioni sulla copertura assicurativa del veicolo responsabile (art. 142 bis del Codice delle Assicurazioni).

I mandatari designati all'estero dalle imprese italiane vengono comunicati dalle imprese al Centro di informazione che ne detiene l'elenco mentre le informazioni riguardanti le coperture assicurative sono ottenute, per i veicoli italiani, mediante consultazione della banca dati dell'ANIA e, per i veicoli esteri, mediante apposite richieste agli omologhi Centri di informazione esteri (art. 154 del Codice delle Assicurazioni).

Nel corso del 2011 sono state gestite complessivamente dal Centro di informazione circa 17.500 richieste e si prevede che nel 2012 venga raggiunta la soglia di circa 20.000 richieste.

Con Comunicazione di Servizio n.55 del 14 settembre u.s., è stato attribuito al Servizio Organismo di Indennizzo, oltre ai compiti in essere, anche l'attività del Centro di informazione Italiano, in relazione alla quale sono state assegnate cinque nuove risorse.

Per l'avvio di tale nuova attività è stato acquisito da CONSAP il sistema informatico utilizzato dall'ISVAP con gli opportuni adattamenti all'organizzazione del lavoro in azienda e - tramite test congiunti con l'ISVAP e con apposita formazione del personale - si è potuto verificare l'effettiva operatività dell'applicazione informatica necessaria al corretto svolgimento dei compiti attribuiti.

Nel contempo, si è proceduto a realizzare alcune pagine dedicate al Centro di Informazione da inserire sul sito CONSAP, predisponendo anche degli appositi moduli di richiesta in modo da incentivare l'utenza al loro utilizzo. Detti moduli, scaricabili on line, costituiscono una novità finalizzata a rendere più efficiente ed immediata la gestione delle richieste dell'utenza.

10.5 Polizze dormienti

Le norme emanate nell'anno 2008 in materia di rapporti dormienti (leggi nn. 166 e 190) hanno ampliato il novero dei rapporti destinati ad alimentare il Fondo "Rapporti dormienti" prevedendo la devoluzione allo stesso delle polizze di assicurazione sulla vita prescritte, con effetto retroattivo per quelle prescritte tra il 1° gennaio 2007 ed il 28 ottobre 2008.

Per ovviare agli effetti della retroattività, il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 28 maggio 2010, ha destinato al rimborso delle polizze in questione

che siano state devolute al Fondo la somma di euro 7.600.000, rivenienti dalle somme di cui all'articolo 148, comma 1, della legge n. 388/2000 "*destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori*".

Il competente Dipartimento di detto Ministero ha inteso affidare a CONSAP – quale società *in house* già affidataria di numerosi servizi assicurativi pubblici ed, in particolare, dell'attività di rimborso dei c.d. rapporti dormienti – l'attività di rimborso delle polizze in parola.

La Convenzione con il Ministero - verificata dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Azionista unico ai sensi dell'art. 15.5 dello Statuto CONSAP - è stata sottoscritta in data 8 novembre 2012 ed è tuttora in attesa dell'approvazione da parte del competente Organo di controllo.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La CONSAP, nel corso dell'esercizio 2011, ha proseguito nell'opera di razionalizzazione delle proprie strutture aziendali, attraverso significativi interventi organizzativi, correlati all'espansione delle attività assegnate alla Società.

In quest'ottica sono state deliberate, da parte dell'assemblea straordinaria degli azionisti, in data 28.04.2011, alcune modifiche dello Statuto sociale (artt. 4 e 15), attinenti alla configurazione di CONSAP quale Società "in house", nonché la modifica dell'art.20, comma 5, riguardante il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, come previsto dalla nuova normativa (D.Lgs. n. 39/2010).

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, predisposto dalla Società al fine di adeguare la CONSAP alle previsioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231, ha continuato a formare oggetto di sistematico aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione, al fine di adeguarlo al cambiamento della struttura e dell'attività di impresa nonché alle nuove fattispecie di reato che hanno esteso il campo di applicabilità della citata normativa.

L'Organismo di Vigilanza, nella relazione relativa all'esercizio 2011, ha confermato pertanto il giudizio di congruità del sistema di controllo interno rispetto ai fini delineati dal D.Lgs. n. 231/2001 (gestione del rischio reato).

Nel corso del 2011 sono state attribuite a CONSAP attività aggiuntive inerenti la gestione di Fondi.

In particolare, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù, con Disciplinare del 23.06.2011, ha affidato alla CONSAP la gestione del Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, con priorità per quelli i cui componenti risultano occupati con rapporto di lavoro a tempo determinato (c.d. "Fondo per la casa").

Inoltre, l'art.2 comma 6 sexies, della Legge n.10 del 2011, ha disposto l'unificazione – a far data dal 31.03.2011 – del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso e del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, nel nuovo Fondo di rotazione della solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

Per quanto riguarda il personale, si segnala che il numero dei dipendenti è passato da 169 del 2010 a 174 del 2011, così ripartito: n. 6 dirigenti oltre il Direttore generale; n. 25 funzionari, n. 141 impiegati e n. 1 portiere di stabile.

Nell'esercizio 2011 il costo del personale è stato pari a euro 12.701.934,00 in aumento del 2,89% rispetto all'anno precedente, mentre la spesa conseguente il conferimento di consulenze esterne è ammontata a euro 206 mila euro (euro 143 mila nel 2010).

Il bilancio relativo all'anno 2011, approvato dall'assemblea in data 24 maggio 2012, chiude con un utile lordo di euro 4,3 milioni (euro 3,3 milioni nel 2010), mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari a euro 2,4 milioni (euro 1,7 milioni nel 2010).

Tale risultato di bilancio può considerarsi ancora più significativo in quanto tiene conto dei costi per ulteriori accantonamenti (circa euro 4,8 milioni) a copertura dei rischi connessi alle crescenti attività affidate a CONSAP nonché degli oneri conseguenti l'adozione di provvedimenti di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale.

Il patrimonio netto a fine 2011 si attesta ad euro 128,3 milioni, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (euro 126,7 milioni).

La gestione caratteristica (valore -costi della produzione, al netto degli accantonamenti) mostra un saldo negativo di euro 0,4 milioni dovuto, come nel 2010, ad oneri non recuperabili relativi alla gestione immobiliare.

L'utile di esercizio, in progressivo aumento negli anni, è sostanzialmente ascrivibile al saldo positivo della gestione finanziaria (euro 4,3 milioni) nonché alle plusvalenze da alienazioni immobiliari (euro 3,5 milioni).

A fine 2011 la Società ha trasferito dall'attivo circolante alle immobilizzazioni finanziarie titoli per un valore di bilancio di euro 156,5 milioni, il cui valore di mercato a fine anno era pari a euro 141,8 milioni.

Per quanto riguarda il comparto immobiliare, nell'anno 2011 l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ha fatto registrare una contrazione rispetto ai risultati degli anni precedenti, sia in considerazione del ridotto patrimonio immobiliare disponibile che della crisi del settore oltre che del rallentamento del processo connesso ad una possibile cessione in blocco del patrimonio residuo, per la quale peraltro si mantengono contatti con soggetti pubblici ed operatori immobiliari.

E' parallelamente proseguita l'attività di dismissione frazionata di singole unità e di piccoli blocchi, nell'ottica di completare ove possibile la vendita delle unità residuali in alcuni stabili e nelle relative piazze.

Ciò potrà consentire l'utilizzazione delle risorse umane attualmente impiegate in detta attività, anche per far fronte ove necessario ad opportunità di "service" immobiliare con soggetti appartenenti al perimetro della Pubblica Amministrazione,

tenuto conto delle competenze maturate e delle buone performance già registrate da CONSAP nello svolgimento di tali compiti.

In merito all'andamento della gestione, si rileva che nel marzo 2011 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto legislativo che modifica la normativa di recepimento della Direttiva 2008/48 per l'istituzione di un sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al c.d. "furto d'identità". Tale sistema si basa su un archivio centrale informatizzato affidato in gestione a CONSAP.

Attraverso questa attività, che risulta fortemente interconnessa con banche dati istituzionali, CONSAP può acquisire un ruolo fondamentale di snodo tra intermediari finanziari, istituzioni e cittadini.

Si segnala altresì l'affidamento alla Società, nel corso del 2012, di nuove attività quali: Fondo "Mecenati" e attività ex ISVAP, ora IVASS (Ruolo periti assicurativi e Centro Informazione Italiano) nonché il rimborso agli aventi diritto agli importi relativi alle c.d. "polizze dormienti".

Passando ad un'analisi critica di alcuni aspetti della gestione esaminata, va rilevato, per quanto riguarda il complesso dei Fondi di garanzia e solidarietà, che il Fondo di garanzia per le vittime della strada ha registrato un avanzo di euro 9,0 milioni (2010: disavanzo di euro 71,6 milioni) che ha portato il patrimonio netto al 31.12.2011 a euro 497,6 milioni (2010: euro 488,6 milioni).

L'avanzo 2011 è stato realizzato solo a seguito di entrate "straordinarie" (euro 120,8 milioni), quali le sanzioni amministrative comminate dall'ISVAP alle compagnie di assicurazione, i proventi patrimoniali e finanziari nonché gli acconti ed i riparti ex art. 212 L.F..

Infatti, come avvenuto negli ultimi quattro esercizi i contributi incassati (euro 407,8 milioni nel 2011) non sono risultati sufficienti a coprire le uscite per indennizzi e le spese per la loro liquidazione (complessivamente pari a euro 493,6 milioni nel 2011).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31.12.2011, il portafoglio titoli risultava di euro 832,8 milioni, con un incremento di euro 40,3 milioni rispetto all'anno precedente.

Sulla base dei dati disponibili, si prevede che nell'esercizio 2012 i proventi di carattere straordinario (riparti ex artt 212 e 213 Legge Fallimentare, sanzioni

amministrative) ed i proventi patrimoniali e finanziari non saranno sufficienti a coprire il deficit complessivo della gestione corrente.

Per quanto sopra e tenuto conto dell'ammontare dei danni ancora da definire, così come sottolineato anche dal Collegio dei Sindaci, non appaiono praticabili ritocchi al ribasso dell'aliquota del contributo che le Imprese saranno tenute a versare per il 2013 (fissata al 2,50% per il 2012 con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 dicembre 2011 pubblicato sulla G.U. il 12 dicembre 2011).

Per quanto riguarda il Fondo di garanzia per le vittime della caccia, l'esercizio 2011 ha registrato un avanzo di euro 275,2 mila (2010: disavanzo di euro 971,4 mila). L'entità dell'avanzo risulta ampiamente insufficiente a reintegrare il patrimonio netto del Fondo che, in negativo dal 2007 ammonta al 31.12.2011 a euro -1.694,0 mila.

In particolare osservando l'andamento degli importi liquidati dal Fondo dal 1996, si evidenzia che l'importo complessivo erogato nel corso del 2011 rappresenta uno dei valori più bassi registrati nell'ultimo decennio, dipendente dalla variabilità delle uscite del Fondo. Stante la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, quest'ultimo a tutto il 31.12.2011 ha rimborsato solo parzialmente alle imprese designate gli indennizzi contabilizzati nel rendiconto 2009 e non ancora quelli del 2010 e 2011. E' di tutta evidenza pertanto l'esigenza di una revisione delle fonti di alimentazione del Fondo, più volte rappresentata dalla Società nelle sedi competenti.

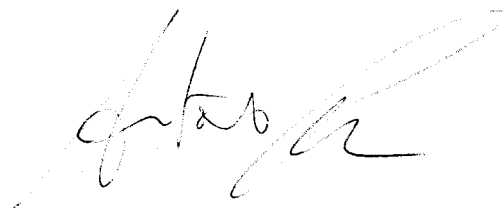
Per quanto concerne il Fondo usura e il Fondo mafia, l'art.2, comma 6 sexies della Legge 16.02.2011 n.10 ha disposto l'unificazione dei due Fondi, a far data dal 31.03.2011, nel nuovo Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

L'atto di concessione transitorio, sottoscritto tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno e la CONSAP in data 26.04.2011, approvato con Decreto del Ministero dell'Interno il successivo 03.05.2011, ha previsto, fra l'altro, la redazione dei rendiconti di chiusura al 30.03.2011 delle gestioni del Fondo mafia e del Fondo Usura: di conseguenza il primo rendiconto della gestione del nuovo Fondo unificato decorre dal 31.03.2011 ed ha chiuso con un avanzo di euro 64,5 milioni, ciò in relazione ad entrate per euro 135,2 milioni ed uscite per euro 70,7 milioni.

Al 31.12.2011 il patrimonio netto del Fondo unificato ammonta a euro 322,0 milioni.

Per quanto riguarda, infine, il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, persiste la problematica relativa alla grave scarsità delle risorse economiche affluite al Fondo medesimo. In effetti, da un lato perdura la tendenza alla elusione dell'obbligo del rilascio delle fidejussioni, dall'altro non hanno avuto seguito le varie proposte di modifiche volte a rendere più cogente tale obbligo; ciò nonostante CONSAP continua a sensibilizzare le istituzioni competenti su tale problematica.

Negli ultimi anni le funzioni di CONSAP sono gradualmente e costantemente aumentate. Anche nella gestione delle nuove funzioni affidatele, la Società realizza sinergie tra pubblico e privato, che si rivelano opportune, in particolare, in un momento di generale contenimento dei costi, al fine della copertura dei "rischi della collettività" non risarcibili dai normali meccanismi contrattuali ovvero ai fini dell'espletamento di delicate funzioni di rilievo pubblicistico.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. De Rita', is located in the lower right quadrant of the page.

PAGINA BIANCA